

TORNATA DEL 18 MARZO

viare siffatta petizione, decretandola d'urgenza, alla Commissione incaricata di studiare il progetto di legge Sella per prenderla nella dovuta considerazione e tenere il debito conto delle circostanze particolarmente espresse.

PRESIDENTE. Se non si fa opposizione, questa petizione è dichiarata d'urgenza e rinviata alla Commissione di cui ha fatto cenno il deputato Di San Donato.

FINZI. L'associazione medica ha presentato una petizione con cui raccomanda che sia preso in considerazione l'obbligo nei comuni delle condotte mediche a vantaggio dei poveri. Ne domanderei l'urgenza.

(È ammessa l'urgenza.)

VOTAZIONE DI DUE DISEGNI DI LEGGE.

PRESIDENTE. Si procede all'appello nominale per la votazione a squittinio segreto dei primi due progetti di legge discussi e accettati ieri per alzata e seduta; per l'uno che riguarda l'approvazione di provvista di materiale d'artiglieria, l'urna è collocata alla mia sinistra; per l'altro che concerne provvista di effetti di casermaggio, l'urna si trova alla mia destra.

Risultamento della votazione sul progetto di legge per provvista di materiale d'artiglieria:

Presenti e votanti	197
Maggioranza	94
Voti favorevoli	180
Voti contrari	17

(La Camera approva.)

Risultamento della votazione sul progetto di legge per provvista di effetti di casermaggio:

Presenti e votanti	197
Maggioranza	94
Voti favorevoli	179
Voti contrari	18

(La Camera approva.)

DELIBERAZIONE

CIRCA LA RELAZIONE DI PETIZIONI.

PRESIDENTE. La parola spetta al deputato Ferrari.

FERRARI. Signori, è stata fissata per domani la discussione relativamente alla petizione presentata al Parlamento sulla Polonia. Saranno certo ancora inviate altre petizioni su questo stesso argomento. I *meetings* si moltiplicano, voi sapete che ognuno di essi esprime il voto d'una gran parte della popolazione cittadina, e che il loro moto si accorda collo spirito delle nostre libere istituzioni. Potranno d'altronde trovarsi alcune differenze tra i voti espressi e tali differenze in una medesima tendenza potran forse meglio rischiare la discussione.

Io desidererei quindi che la Camera differisse il dibattimento di sei o sette giorni, per esempio, fino

all'altro giovedì; nessun inconveniente ne nascerà di certo, e la discussione sarà ancora più ampia.

DE BONI. Io appoggio la domanda dell'onorevole deputato Ferrari, perchè la discussione sulle petizioni in favore della Polonia sia rinviata al secondo giovedì. Ma desidererei che la seduta per queste petizioni fosse tenuta di giorno e non di sera, parendomi che in questo modo quella discussione abbia ad essere più importante e più ampia.

PRESIDENTE. Il deputato Ferrari domanda che le petizioni relative alla Polonia vengano tutte riferite in una sola tornata da destinarsi.

FERRARI. Io ho proposto che la relazione fosse rinviata all'altro giovedì della ventura settimana, se la Camera lo consente...

Voci. Sì, a domani in otto.

PRESIDENTE. Il deputato De Boni propone che siano rinviate a giovedì 26 corrente nella tornata ordinaria, e non altrimenti nella tornata della sera.

LANZA GIOVANNI. Le tornate ordinarie sono già destinate ai bilanci.

Voci. Si fissi alla sera.

PRESIDENTE. Altri oppongono che le tornate ordinarie debbono essere riservate alla discussione dei bilanci.

Quando sarà deciso se le petizioni relative alla Polonia si vogliano rinviare a giovedì 26 corrente, domanderò se si prescelga per la loro discussione la tornata della sera o del giorno.

Interrogo la Camera se vuole rinviare la discussione di codeste petizioni a giovedì 26 corrente.

(È rinviata.)

Ora, siccome la proposta della seduta straordinaria di sera è un emendamento alla proposta del deputato De Boni che chiedeva per codeste petizioni la tornata ordinaria del mattino, pongo ai voti l'emendamento.

Voci. No! no!

PRESIDENTE. Io debbo porre ai voti l'emendamento: la Camera voterà contro se lo crede: non sono io che debba dire di no, nè altri può dirlo senza votazione regolare.

Pongo ai voti la proposta di una seduta straordinaria per la sera di giovedì 26 corrente per le dette petizioni.

(Dopo prova e controprova, è ammessa.)

La Camera ha deliberato che le dette petizioni vengano riferite nella tornata straordinaria di giovedì sera.

LAZZARO. Domando la parola per una petizione.

Prego la Camera di dichiarare d'urgenza la petizione 8862 colla quale alcuni cittadini delle provincie di Abruzzo e di Calabria si dolgono delle disposizioni ministeriali del 20 dicembre 1862 verso le famiglie disobbligate in fatto di leva.

(È ammessa l'urgenza.)

MINERVINI. Chiederei che la seduta di domani sera fosse destinata alle petizioni d'urgenza.